

L'Unità
Giornale del Partito comunista italiano
fondato
da Antonio Gramsci nel 1924

Incoerenze dc

GAVINO ANGIUS

E' un po' sorprendente il commento che fa ieri il "Popolo" a proposito del "disordine" politico che regnerebbe negli enti locali...

A Venezia il candidato socialista del quadripartito (Dc-Psi-Psdi-Pr) alla carica di sindaco è stato bocciato in ben tre votazioni...

A Palermo un'intesa stipulata tra il Psi e il Psdi porterebbe i socialisti a uscire dalla giunta comunale e ad aprire una nuova crisi...

rapporti politici interni? Nessuno. C'è un consenso popolare che viene a mancare? Sembra che accada il contrario...

Né la Dc, né il Psi hanno risposte convincenti a questi problemi. Non si possono invocare riforme istituzionali e al tempo stesso operare deliberatamente per provocare un disordine politico...

Il partito, se vogliono contribuire per davvero a far uscire dalla crisi le Autonomie e gli Regioni, non devono predeterminare a Roma le composizioni dei governi locali...

Palermo, ad esempio, giudichiamo in modo negativo se l'intesa tra il Psi-Psdi dovesse portare ad una riapertura della crisi, sia per il giudizio che diamo sul lavoro della giunta sia per le esigenze che quella città ha...

Ripartire, anche a Palermo, dai programmi e dalla affermazione di principio di autonomia politica che rispetti le specificità e le pluralità uniche di quella metropoli...

Intellettuali e politica
Indagine dell'Unità per una verifica e una discussione
Dopo la «rivoluzione conservatrice»

Il presidente Reagan va verso la fine del suo lungo mandato. Ma il «reaganismo» è una tendenza che ne supera il principale attore...



Giovanni «yuppies» durante le contrattazioni alla Borsa di Chicago

La lama nel burro

«Ex opinionisti-opinionisti». Dopo gli ultimi referendum, c'è stata un'impennata polemica. Il tema era circoscritto: come valutare i risultati del voto? Eppure ha prodotto un «effetto alone»...

FABIO MUSSI

trapasso scelte strategiche. Ciascuna fortemente elaborata e motivata ideologicamente...

Il sovietico hanno dovuto correggere l'idea di un sistema potenzialmente perfetto, ma condizionato dall'assedio imperialistico...

Qualche settimana fa, Anthony Lewis, columnist del «New York Times», ha dedicato il suo commento al «Reaganismo» partendo da un giudizio di Jim Wright, portavoce della Camera dei rappresentanti...

Questo autunno 1987 ci ha riservato due sorprese: la crisi a catena delle Borse; l'accordo Usa-Urss sugli euromissili...

Partiamo dal secondo, più recente evento. L'accordo di Washington, anche a detta del più prudente, apre una strada del tutto nuova nelle relazioni tra le due massime potenze...

Pensiamo però per un attimo al lavoro di costruzione, in sintonia con l'impostazione reaganiana...

L'opinione pubblica di massa risponde con immediata reattività. I sistemi di idee più qualificati, quelli che dipendono dal lavoro intellettuale più qualificato...

Il rinnovamento ideologico Gli americani hanno dovuto allontanare l'ideologia dell'impero del Male, cominciando a destrutturare quell'immagine, così pazientemente e drasticamente costruita...

Avendo verificato che le due linee conducevano dritta al punto limite del rischio di autodistruzione dell'umanità, è intervenuta una valutazione razionale superiore. Non era ragionevole. Ma si è cambiata politica, sono stati scomposti e mutati i fattori ideologici che sostenevano la vecchia politica...

individuali, ha determinato nuove contraddizioni. Il prodotto non è solo l'enorme debito americano, il consolidamento di una disoccupazione di massa strutturale nell'area dei paesi industrializzati...

Deficit di idee

L'immagine di una «economia di carta», che poteva sembrare una brillante metafora, è stata adottata dagli economisti...

Eppure, anche qui, lo sfondamento ideologico neoliberista ha sovrastato e coperto la realtà...

Non sono vie di fuga, che saltano il problema, invece di affrontarlo? Si tratterà piuttosto di guardare indietro, di riflettere sulla irrisolta facilità con cui un'egemonia conservatrice si è imposta...

conservatrice, del mercato libero da vincoli e dalla «deregulation», ha avuto bisogno di una intensa elaborazione di «valori», di una vera e propria overdose di ideologia...

I bisogni così trasformati vengono compresi nella figura dell'«individualismo». «Individualismo» non è autoaffermazione e arricchimento delle facoltà della persona...

Individualismo, il neoliberalismo, il corporativismo economico per tutta una stagione hanno dettato legge. Le impostazioni e le tradizioni culturali che il contraddicevano sono state isolate e combattute...

La debolezza della sinistra può spiegare, ma non giustificare, tante debolezze di pensiero e di carattere. Ora che la situazione mondiale, le strategie, il clima storico stanno cambiando...

La discussione, anzi, rischia di imboccare strani canali. È vero, siamo ad un punto critico del sistema politico, e c'è una caduta delle funzioni di rappresentanza e di governo dei partiti politici...

Non sono vie di fuga, che saltano il problema, invece di affrontarlo? Si tratterà piuttosto di guardare indietro, di riflettere sulla irrisolta facilità con cui un'egemonia conservatrice si è imposta...

Intervento

Il dittatore è dietro il video?
Via, non esageriamo

EMANUELE MACALUSO

Tutti i grandi quotidiani hanno avvertito l'esigenza di dedicare commenti impegnati, in prima pagina e con firme autorevoli, alle sortite di Adriano Celentano in tv...

I fatti sono noti. Sabato dopo sabato, prima e dopo il referendum, abbiamo assistito ad interventi di Celentano quasi meno sconcentrati. Sabato scorso il cantante-presenter-interventore ha brindato all'Intesa fra Reagan e Gorbaciov...

Chì sono questi otto milioni? O anche cinque, come dicono altri rilevanti. Chì sono e cosa vogliono, si chiede giustamente Lietta Tornabuoni su «La Stampa»...

Non sono vie di fuga, che saltano il problema, invece di affrontarlo? Si tratterà piuttosto di guardare indietro, di riflettere sulla irrisolta facilità con cui un'egemonia conservatrice si è imposta ed ha coperto aderenti costrutti politici, di fare un'indagine critica sulle idee e sulle conoscenze di cui la società moderna, e la comunità nazionale, oggi, può realmente ritenersi attrezzata...

L'Unità

Gerardo Chiaromonte, direttore
Fabio Mussi, condirettore
Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicediretteri
Editrice spa l'Unità
Armando Sarti, presidente

Direzione, redazione, amministrazione
00185 Roma, via dei Taurini 19 telefono 06/4950351-2-3-4-5 e 4951251-2-3-4-5, telex 613461; 20162 Milano, viale Pulvisio Testi 75, telefono 02/64401. Iscrizione al n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma...

Stampa Nigi spa: direzione e uffici, viale Pulvisio Testi 75, 20162; stabilimenti: via Cino da Pistoia 10 Milano, via del Palasgi 5 Roma

IERI E DOMANI

GIOVANNI BERLINGUER

Avete paura del conformismo



qualche volta sanguigno o iniettato, robuste le mandibole, lunghi gli orecchi, frequenti le contrazioni del volto, con cui scopronsi i denti canini quasi a sogghigno o minaccia...

so aggiunge: «La donna normale ha molti caratteri che l'avvicinano al selvaggio, al fanciullo, e quindi al criminale (rosolia, vendetta, gelosia, vanità) e altri diametralmente opposti che neutralizzano i primi, ma che le impediscono di avvicinarsi nella sua condotta, quanto l'uomo, a quell'equilibrio fra diritti e doveri, egoismo e altruismo, che è il termine dell'evoluzione morale»...

Se fosse vero che irosoli e vendetta sono caratteristiche femminili, le donne avrebbero oggi tutti i diritti (e doveri) da ritorcere l'accusa sugli uomini. È indubbio che siano più

spesso vittime che artefici delle violenze. È buon segno, invece, che le donne siano oggi protagoniste nel voler liberare sé stesse, e tutti, dalle aggressioni. Donne che agiscono sul piano politico, chiedendo leggi e comportamenti più umani; e donne che lavorano sul piano scientifico, confutando le ideologie retrograde periodicamente rilanciate a giustificazione delle violenze.

Confesso la mia gioia, avendo formazione scientifica e passione politica, per questa coincidenza e compenetrazione fra due campi dell'attività umana, che non sempre comunicano fra loro con esiti

così positivi. A volte si ignorano; e in qualche caso si ha perfino un uso politico del tutto perverso delle conoscenze scientifiche. Quel che dice la nostra carissima Rita sull'istinto gregario, sul conformismo innato, sulla voglia ancestrale di essere plasmati, per trarre da questi «errori evolutivi» (come li chiama paradossalmente) l'incitamento alla critica...

Ho fatto uso eccessivo di citazioni. È spesso un mio difetto che mi rende poi difficile quel che vorrei, e che vorrebbero probabilmente i lettori: riferirsi costantemente alla vita quotidiana, a quel che tutti vedono, pensano e fanno. Eppure c'è un rapporto. Ho pensato per esempio all'istinto gregario, allo spirito del clan trasferito su milioni di persone, quando Celentano ha invitato a spegnere i televisori in omaggio all'incontro di Watson...

nel corso dell'evoluzione umana si è avuta una selezione in favore del comportamento aggressivo piuttosto che di altri tipi di comportamento, che la guerra e geneticamente programmata nella natura umana». Ho fatto uso eccessivo di citazioni. È spesso un mio difetto che mi rende poi difficile quel che vorrei, e che vorrebbero probabilmente i lettori: riferirsi costantemente alla vita quotidiana, a quel che tutti vedono, pensano e fanno. Eppure c'è un rapporto. Ho pensato per esempio all'istinto gregario, allo spirito del clan trasferito su milioni di persone, quando Celentano ha invitato a spegnere i televisori in omaggio all'incontro di Watson...